

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'art. 1 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dirette dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTO il contratto collettivo nazionale di lavoro della dirigenza della Presidenza del Consiglio dei ministri, sottoscritto in data 4 agosto 2010;

VISTO il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, recante "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione delle pubbliche amministrazioni" e, in particolare, l'articolo 10, che ha istituito l'Agenzia per la coesione territoriale, di seguito Agenzia, e ha disposto che le funzioni relative alla politica di coesione sono ripartite tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Agenzia medesima;

VISTO, in particolare, l'articolo 10, comma 5, del citato decreto-legge n. 101 del 2013 che stabilisce che con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro delegato, di concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze, dello sviluppo economico, per la pubblica amministrazione, sono trasferite alla Presidenza del Consiglio dei ministri e all'Agenzia, sulla base delle funzioni rispettivamente attribuite, le unità di personale di ruolo e i rapporti di lavoro a tempo determinato per la loro residua durata, nonché le risorse finanziarie e strumentali del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del Ministero dello sviluppo economico, ad eccezione di quelle afferenti alla Direzione generale per l'incentivazione delle attività imprenditoriali, fatto salvo il diritto di opzione, da esercitare entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione dello stesso decreto-legge n. 101 del 2013, e che con il medesimo decreto, sono stabilite le procedure selettive per l'assegnazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri di un numero massimo di 50 unità nell'ambito del personale oggetto di trasferimento, con conseguente aumento della relativa dotazione organica della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO, altresì, il medesimo articolo 10, comma 5, del predetto decreto-legge n. 101 del 2013 che stabilisce, tra l'altro, che con decreto del Ministro dello sviluppo economico sono conseguentemente ridotte le dotazioni organiche, le relative strutture, e le risorse finanziarie e strumentali del medesimo Ministero, che i dipendenti trasferiti mantengono l'inquadramento previdenziale di provenienza senza che da ciò derivino, sotto qualsiasi forma, ulteriori oneri per il bilancio dello Stato ;

VISTO, inoltre, l'art. 2, comma 9, del predetto decreto-legge n. 101, concernente l'interpretazione autentica del comma 2, dell'art. 9-bis, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 1° ottobre 2012, concernente l'ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 aprile 2014 concernente la rideterminazione delle dotazioni organiche dirigenziali della Presidenza del Consiglio dei ministri, in numero corrispondente ai posti di funzione previsti dalle Tabelle A e B, allegate al decreto medesimo, di cui formano parte integrante;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 dicembre 2014 ed in particolare l'art. 2, comma 1, lettera a), e comma 3, concernenti il trasferimento del personale individuato attraverso le procedure selettive di cui agli articoli 8 e 9 nei ruoli della Presidenza del Consiglio dei ministri, nel limite del contingente numerico di cui alla tab. 1, allegata al decreto medesimo, e la conseguente necessità di rideterminare in aumento la dotazione organica della Presidenza del Consiglio dei ministri con distinti provvedimenti per il personale dirigenziale e per il personale appartenente alle qualifiche funzionali;

CONSIDERATO che, con riferimento al personale dirigenziale, il contingente numerico da trasferire alla Presidenza del Consiglio dei ministri, individuato dalla citata tab. 1, allegata al predetto decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 dicembre 2014 è pari a due dirigenti di prima fascia e due dirigenti di seconda fascia;

RITENUTO, pertanto, a seguito di quanto disposto dall'articolo 10 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, e dall'art. 2, commi 1, lettera a), e 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 15 dicembre 2014, di dover rideterminare in aumento la dotazione organica del personale dirigenziale della Presidenza del Consiglio dei ministri di cui alla Tabella A, allegata al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 14 aprile 2014, di due posti di dirigente di prima fascia e di due posti di dirigente di seconda fascia, ferma restando la dotazione organica del ruolo speciale della Protezione civile della Presidenza del consiglio dei ministri, di cui alla Tabella B, allegata al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 aprile 2014;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 dicembre 2014 concernente la modifica del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, recante l'organizzazione delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri;

RAVVISATA la necessità, in conformità a quanto previsto dall'art. 9-bis del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, di apportare alla dotazione organica del ruolo dirigenziale della Presidenza del Consiglio dei ministri, di cui alla Tabella A, allegata al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 aprile 2014, le modifiche necessarie a renderla corrispondente ai posti di funzione di prima e di seconda fascia quantificati e individuati dal citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 dicembre 2014;

INFORMATE le organizzazioni sindacali;

## DECRETA

### Articolo 1

*(Rideterminazione delle dotazioni organiche del personale dirigenziale della Presidenza del Consiglio dei ministri)*

1. Ai sensi dell'art. 9-bis del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, e successive modificazioni ed integrazioni – in attuazione di quanto disposto dall'articolo 10 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, e dall'art. 2, commi 1, lettera a), e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 15 dicembre 2014, citato in premessa - la dotazione organica del personale dirigenziale della Presidenza del Consiglio dei ministri, di cui alla Tabella A, allegata al decreto Presidente del Consiglio dei ministri 14 aprile 2014, è incrementata di due posti di dirigente di prima fascia e di due posti di dirigente di seconda fascia.

2. In conformità a quanto previsto dall'art. 9-bis, comma 2, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, come interpretato dall'art. 2, comma 9 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni in legge 30 ottobre 2013, n. 125, la complessiva dotazione organica del personale dirigenziale, consiglieri e referendari, della Presidenza del Consiglio dei ministri è rideterminata secondo quanto previsto dalla Tabella A, di cui all'Allegato 1, parte integrante del presente decreto, che sostituisce la Tabella A, di cui all'Allegato 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 14 aprile 2014.

3. Resta ferma la dotazione organica del personale dirigenziale di prima e di seconda fascia del ruolo speciale della Protezione civile, di cui all'art. 9-ter del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, e successive modificazioni ed integrazioni, di cui alla Tabella B, allegata al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 14 aprile 2014.

4. Resta ferma, altresì, ogni altra disposizione di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 14 aprile 2014.

Il presente decreto è trasmesso alla Corte dei Conti per gli adempimenti di competenza.

Roma,

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

**Allegato 1**

**TABELLA A**

**dotazione organica dei dirigenti del ruolo della Presidenza del Consiglio dei ministri**  
rideterminata in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 10 decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101,  
convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125

<b>1 –</b>	<b>Dirigenti di prima fascia - Consiglieri</b>	<b>n. 88</b>
<b>2 –</b>	<b>Dirigenti di seconda fascia - Referendari</b>	<b>n. 169</b>